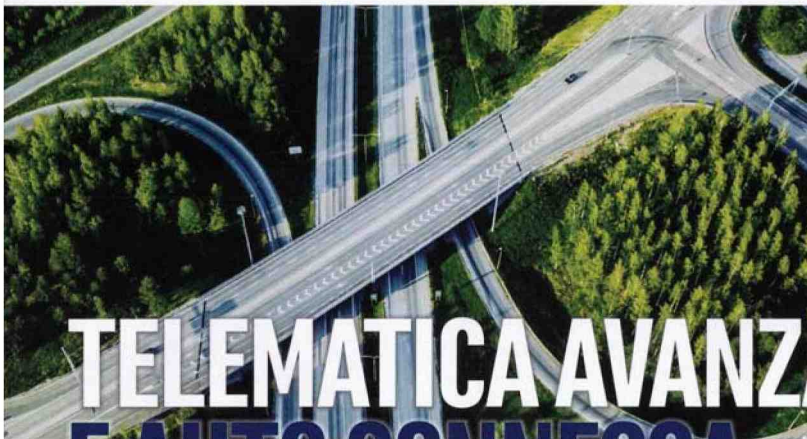


FILIERA & SERVIZI

WEBFLEET SOLUTIONS



TELEMATICA AVANZATA E AUTO CONNESSA

Integrare le soluzioni di telematica con i dispositivi per l'auto connessa? "Non parliamo di quello che potrebbe essere da qui a cinque o dieci anni, parliamo di cos'è l'auto connessa oggi" afferma Marco Federzoni, sales director di Webfleet Solutions Italia (ex TomTom Telematics)

Cercare di definire un tema fluido come quello della telematica, ormai, oggi non è più possibile. Non parliamo solo di black-box, bensì di sistemi integrati che collaborano tra loro per garantire una maggiore sicurezza ai driver.

"Partiamo dal concetto di Fleet and Safety - afferma **Marco Federzoni**, sales director di Webfleet Solutions Italia - Nessuna azienda, per ridurre i costi, applicherebbe dei tagli sulla sicurezza. Il nostro lavoro è dimostrare la corretta ottimizzazione dei costi proprio attraverso un incremento della sicurezza, poiché il valore della telematica non risiede nell'installazione dei dispositivi, ma nel loro reale utilizzo". Offrire soluzioni di Fleet Management non significa quindi fornire solo gli strumenti per il controllo dei driver,



Marco Federzoni

ma soprattutto studiare un processo di formazione continua, da attuare sull'intera flotta, attraverso il monitoraggio di diverse metriche integrate.

"Il vantaggio? Lasciare che l'elaborazione dei dati venga realizzata da strumenti obiettivi, che valutano i comportamenti meno virtuosi, offrendo spunti per migliorare".

Una piattaforma per Fleet Manager e driver

Webfleet è una piattaforma per il Fleet Management certificata a livello europeo e consente di monitorare fino a otto kpi, prendendo poi in esame gli indicatori più significativi. "In termini di riduzione dei costi, si analizzeranno ad esempio i tempi di sosta con motore acceso e il numero di frenate e sterzate brusche. Se il primo

indicatore esegue un report obiettivo sullo spreco di carburante, il secondo va a registrare anche tutte le occasioni in cui potenzialmente è stata messa a rischio la sicurezza del driver".

Uno strumento che però, ci tiene a sottolineare Federzoni, non è consegnato solo al Fleet Manager, ma anche all'utilizzatore, per restituire la percezione di cosa può essere migliorato durante la guida: "Un processo che si trasforma

in un'auto-analisi, dove è lo stesso driver a valutare ogni suo spostamento". L'affidabilità di questo sistema risiede soprattutto nell'integrazione tra la telematica tradizionale e i sistemi di auto connessa. Attraverso telecamere e sensori si ha una raccolta di dati in aggiornamento minuto per minuto, dati che vengono registrati qualora si verifichi un evento straordinario, come una frenata brusca, nei 15 secondi precedenti e successivi all'accadimento. "Nel corso dell'anno andremo a promuovere, grazie alla sinergia con Bridgestone, una soluzione integrata con i pneumatici dotati di sensori TPMS: una corretta pressione delle gomme consente infatti una riduzione dei consumi fino al 10%, mentre la sicurezza aumenta sensibilmente, segnalando preventivamente le disfunzioni interne".

di Amalia Patrone

La nascita di Webfleet Solutions

"Siamo sempre stati una business unit separata, ma TomTom è un marchio storico di prodotto e spesso si creava la percezione che anche noi operassimo nel B2C, ma non è così. Con Webfleet Solutions abbiamo solo messo in chiaro il nostro core, ovvero offrire soluzioni di telematica integrata per le aziende. L'acquisizione da parte di Bridgestone, poi, ha creato una vera connessione con il nostro brand: lavoriamo insieme per dare valore ai servizi che arricchiscono il prodotto" spiega Marco Federzoni.